

Un concerto suonato e cucinato al MA*GA

Pubblicato: Venerdì 8 Maggio 2015



Sabato 9 maggio 2015, alle ore 18.45, il MA*GA di Gallarate ospita la performance **Fluxus Multitasking Fluxfood Concert**, cooked by **Gianni-Emilio Simonetti and his friend**, che vedrà protagonisti Giulia Tacchini, Evelina Carrara, Lorena Giuranna, Sara Murrone, Elena D'Urbano e Stefano Montani, con la partecipazione degli studenti dell'**Istituto Falcone di Gallarate**.

Tutto accade in poco più di un'ora ma non esistono né tempi né luoghi stabili. Gli atti di questo singolare concerto si svolgono tra gli spazi del museo e le cucine dell'I.S. Falcone di Gallarate (visibili tramite collegamento web) e si succedono attraverso azioni sceniche, musicali, culinarie, rituali, letterarie, reinterpretando e trasformando molti pezzi storici con la lente di Fluxus.

Si comincia con la costruzione di strumenti musicali con alcuni vegetali, che dopo essere stati suonati, vengono cucinati e serviti e si prosegue con Azioni Spot, in cui l'esecuzione di brani musicali mai suonati prima d'ora in Italia si alternano a brevi atti iconici, artistici e performativi, in un'atmosfera vintage e coinvolgente da vedere, ascoltare e assaggiare.

Comunicazione, passaggio, trasgressione, contagio sociale, idealismo, politica, gioco, azione, moto inarrestabile, sono termini ed espressioni che ruotano attorno all'idea di Fluxus, movimento neodadaista formatosi nel 1961 in Europa e diffusosi poi in America. Gianni Emilio Simonetti è stato tra i protagonisti italiani del movimento, con Giuseppe Chiari. Ha promosso Fluxus a Milano attraverso il centro ED.912, la pubblicazione delle rivista "B°t" e il costante contatto con Maciunas (tra i più politici del gruppo), che ha portato all'organizzazione di numerosi concerti ed eventi in Italia.

Ingresso libero.

Performance Multitasking Fluxfood Concert
Gallarate (VA), Museo MA*GA (via E. De Magri 1)
Sabato 9 maggio 2015, ore 18.45

PROGRAMMA DI SALA

Parte Prima.

Fluxvegetable Performance.

La musique que vous mangez dans la cuisine d'un restaurant est moins indigeste que ce que vous entendez dans une salle de concert. (Erik Satie)

L'esecuzione di Fluxvegetable Performance è realizzata in collegamento video e audio con le cucine dell'Istituto Falcone.

Azioni Spot

Filippo Tommaso Marinetti Zang Tumb Tumb – San Pietroburgo 1914

Il pezzo mette insieme alcuni frammenti di performance partendo dalla lettura che ne fa Marinetti alla galleria Dorè di Londra nel 1914 tornando da San Pietroburgo, a cominciare dalla ricostruzione di un passaggio della colonna sonora teatrale di Le Roi Bombance 1909.

Georges Ribemont-Dessaigues Pas de la Chicorée Frisée 1920

with Salad di Alison Knowles.

Con proiezione di un filmato storico CON John Cage e Alison Knowles che preparano un'insalata.

Dalluc e Veuille Morceau en forme de casserole 1921

(Dedicato a le Madres de Plaza de Mayo)

Pezzo ricostruito da una cronaca di La Vie Parisienne, si può definire di gusto "zutique".

Francis Picabia La nourrice Americaine 1920

Parte Seconda

John Cage Water Music 1960

In an unpublished Fluxus version.

Azioni Spot

G.E. Simonetti Homage to Catalunya – Music for knife blades 1976

Wolf Vostell It's the things you do not know who transform their lives 1983

John Cage Untitled Event 1952 (excerpt)

Le due performer leggono le battute di un'opera teatrale di Raymond Roussel...

Marcel Duchamp Erratum Musical 1913

Hans Jürgen von der Wense Klaviermusik Nr.7 1917

A Fluxus version.

Von der Wense, grande musicista e studioso di musica, da giovane è stato uno spartachista e negli anni di Dada ha composto diverse partiture con rumori.

Allan Kaprow (a quote from Eat) "A teaspoon of strawberry jam" 1964

G.E. Simonetti I like e.e. cummings 1970

La Monte Young 566 for H. Flynt 1960

Christian Wolff Stones 1969

Christian Wolff, poco conosciuto in Italia, è uno dei musicisti d'avanguardia più radicale nel contesto newyorkese e uno dei prima a usare il "silenzio".

(d'après) Marcel Proust Déjeuner à Cambrai – Musique pour coquilles 1913 circa

Il pezzo di Marcel Proust é tratto da un sogno "apocrifo" di questo scrittore recuperato tanti anni fa su una rivista di psicoanalisi francese...

[Erika La Rosa](#)

erika@varesenews.it